


LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 7 Aprile II DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA At 2,42-47; Sal 117; 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31</p>	<p>* 8.15 def. ADAMI GELMETTI * 9.30 def. RIGHETTI PIETRO e PIRAN CLARA * 11.00 def. ANNA e SERGIO</p> <p>25° PROFESSIONE RELIGIOSA SUOR USHA</p> <p>Grazie Signore per questa presenza segno del tuo amore per tutti noi.</p>	 <p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Chi è il Risorto?</i> È proprio lo stesso Gesù che gli Apostoli hanno conosciuto durante la sua vita terrena. È lo stesso Gesù che hanno visto inchiodato alla croce. Egli ci viene incontro e noi possiamo accoglierlo con gli stessi dubbi e la stessa fede di Tommaso. Pur timorosi di essere presi per ingenui, noi siamo felici di credere.</p>
<p>Lunedì 8 Aprile Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 Eb 10,4-10; Lc 1,26-38</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Martedì 9 Aprile S. Demetrio At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15</p>	<p>* 18.00 def. PINAROLI RENATO, ALDRIGHETTI RITA e BAZZANI WALTER (anniversari) def. STERZA TIZIANA</p>	
<p>Mercoledì 10 Aprile S. Apollonio At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Giovedì 11 Aprile S. Stanislao At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 12 Aprile S. Giuseppe Moscati At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Sabato 13 Aprile S. Martino I At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21</p>	<p>* 16.30 def. GIANNI, CARLA e FIORELLA MILAN * 18.30 def. FRATELLI ARDUINI</p>	
<p>Domenica 14 Aprile III DI PASQUA At 3,13-15,17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48</p>	<p>* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. BRUNA e GIORGIO * 11.00 def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA</p>	

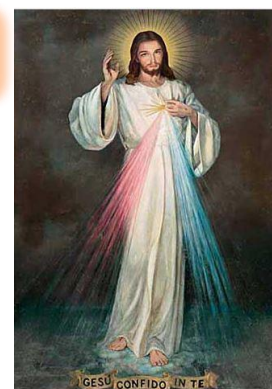
- **È in programma un pellegrinaggio** al Santuario di San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere, **mercoledì 17 aprile, con partenza alle ore 14,00** e cena in parrocchia al rientro. Le iscrizioni si ricevono in parrocchia.
- **Per la visita del Papa a Verona, il 18 maggio**, ogni parrocchia ha a disposizione dei posti riservati: chi desidera partecipare deve dare il nominativo in parrocchia.
- **Alcuni giovani del Cammino Neocatecumenale**, faranno un'esperienza di evangelizzazione nella nostra comunità parrocchiale. **In particolare ogni giovedì** passeranno dalle nostre case per annunciare l'amore di Gesù risorto. Accogliamoli con gioia.

Oggi, nella II Domenica di Pasqua, celebriamo la festa della Divina Misericordia

L'importanza di questa festa si misura con le straordinarie promesse che Gesù ha legato ad essa. « **In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita – ha detto Cristo – questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene** » (Diario, p. 235)

« **In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. (...) Nessun'anima abbia paura di accostarsi a me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto** » (Diario, p. 441)

Per ottenere questi grandi doni bisogna adempiere alle condizioni del Culto alla Divina Misericordia (fiducia nella bontà di Dio e carità attiva verso il prossimo), essere in stato di grazia (dopo la confessione) e ricevere degnamente la santa Comunione.



IL PERCORSO DI TOMMASO

Come ogni anno, la seconda domenica di Pasqua veniamo invitati a compiere lo stesso percorso di Tommaso per passare dall'incredulità alla fede, dal bisogno di vedere e di toccare al riconoscimento di Gesù risorto.

Dobbiamo dirlo subito: Tommaso non corrisponde a quella "macchietta" che ne ha fatto la tradizione popolare. La sua non è l'obiezione di uno che crede solo a quello che vede. La sua "fatica" è ben altra. E nasce proprio dal dramma che ha vissuto e del quale non riesce a darsi ragione. La gioia degli altri Apostoli contrasta col suo atteggiamento, forse perché Tommaso porta ancora le ferite, le sofferenze di quel venerdì che non può dimenticare: Gesù, il Maestro, catturato e condannato, flagellato e inchiodato alla croce, morto dopo una breve agonia e depresso in un sepolcro. Tutto questo non può essere rimpiazzato da una gioia che sembra quasi cancellare il dramma che è appena accaduto.

In definitiva, Tommaso, non vuole essere vittima di abbagli, non vuole cadere nell'illusione che lascerà poi il posto ad una delusione ancora più cocente. Se dunque veramente il Risorto è colui che è stato crocifisso, se è venuto il momento di terminare il lutto e di rallegrarsi, allora egli vuole toccare con mano i segni di quella Passione che l'ha fatto soffrire in modo indicibile.

La passione e la morte non sono dunque un episodio da liquidare in modo sbrigativo. È questo il tornante decisivo per giungere alla fede pasquale: accettare che la passione e la morte siano state il passaggio doloroso per giungere alla gloria, lasciarsi alle spalle la sensazione di fallimento e di insuccesso ed aprirsi all'azione di Dio che ha pronunciato l'ultima parola sul Figlio. Da lui, Tommaso, nasce a questo punto una chiara professione di fede: "Mio Signore e mio Dio!".

PREGO

Ogni anno, Signore Gesù, Tommaso mi dà appuntamento con i suoi dubbi, con le sue fatiche e mi spinge a riprendere la strada che porta alla fede in te, il Crocifisso Risorto.

Il passaggio oscuro attraverso la passione e la morte non è stato un incidente di percorso. Se ora sei risorto e vivo è perché hai accettato quello che sembrava un fallimento.

Avverto anch'io, come Tommaso, qualcosa che stride con l'immagine che mi sono fatta di Dio e capisco il suo bisogno di vedere e toccare. Per questo ti chiedo di trovare la forza per affidarmi a te e per accettare che tu, lo sconfitto, il perdente, sia veramente il Vincitore.

E, quel che è più duro, ti prego di affrontare anch'io i tunnel oscuri che troverò nella mia storia, forte solo della certezza che non sarò abbandonato perché tu sei il mio Signore e il mio Dio.

